

care dall' arco ben grande con molta destrezza .
 Molti sono quelli , che vi aggiungono la corazza ,
 e lo scudo . E' però qualche tempo , che hanno
 incominciato a maneggiare lo Schioppo ; e preten-
 dono d'essere coraggiosi . Vivono d'Agricoltura , e
 del loro Bestiame , ed abitano , come i *Kalmuk*
 sotto le Tende , passando dall' uno all' altro luogo
 per migliorare di pascoli . Se ne trovano ad ogni
 modo di quelli , che si lavorano delle Capanne ,
 e con quelle formano Terre , e Villaggi . La vi-
 vanda loro comune è la Carne di Cavallo , nella
 quale trovano tutto il loro compiacimento ; ed il
 Riso fatto in *Pilao* secondo l' uso degli altri Popo-
 li dell' Oriente . Con il latte delle Cavalle fanno
 l' *Arak* , e il *Koumisse* , che serve loro per bere .
 Nella loro Lingua si scuopre un miscuglio di Tur-
 co , di Persiano , e Mogollo ; ma intendono per
 altro il Persiano . Tutt'altro , che belli sono i loro
 Cavalli , non avendo , nè largo petto , nè tumida
 groppa , ma il collo lungo , e diritto come uno
 spiedo , alte gambe , e piccolo ventre . Nulladime-
 no , a dispetto di tanti difetti , servono molto util-
 mente a' loro Padroni , essendo non solamente forti
 per resistere ad ogni fatica , e portare ogni peso ,
 ma anche facili a mantenersi , giacchè mangiano
 qualsivisa sorta di verzura , ancorchè fosse il Mus-
 chio .

Li Tartari conosciuti sotto il nome di *Usbek* ,
 si dividono , siccome i loro vicini , in Famiglie ,
 o sieno *Orde* , ognuna delle quali ha il suo Prin-
 cipe naturale . Quantunque si considerino rozzi , e
 grossolani , fanno con tutto ciò quali sieno le loro